

ROMANO ISLER: SESSANTANNI DI MATEMATICA, SPORT E SOCIALITÀ

Gino **Tironi**

*Dipartimento di Scienze matematiche, Università di Trieste, Via
Alfonso Valerio 12/1, I - 34127 Trieste, Italy*

Romano nacque a Trieste il 18 novembre 1941, primo di tre fratelli; dopo di lui naquero Annella e Renzo. Il padre Rodolfo, dottore commercialista con la passione per la matematica, gli instillò fin da piccolo l'amore per i numeri. La madre Bianca Lokar, diplomata in pianoforte al Conservatorio di Trieste, trasmise al figlio il piacere della musica. Entrambi i genitori erano cultori dello sport: dell'atletica il padre, del nuoto la madre, titolare di vari titoli e primati italiani assoluti. Influenzarono fortemente le inclinazioni del figlio: attratto dalla ricerca scientifica, innamorato dello sport, aperto ai rapporti sociali e internazionali. Dopo gli studi elementari e medi, frequentò il Liceo Classico "Dante Alighieri" di Trieste, diplomandosi nel 1960.

Partecipò brillantemente ai concorsi indetti dalla sezione triestina della Mathesis (associazione italiana per la diffusione della Matematica) ottenendo segnalazioni di merito negli anni 1958 e 1959. Fu così che mutò l'idea iniziale di studiare la Chimica, in quella di dedicarsi allo studio della Matematica; ciò anche grazie al fascino esercitato su di lui da uno, soprattutto, dei componenti la commissione giudicatrice: il Professor Mario Dolcher che sarebbe stato il suo (e mio) amatissimo Maestro. Sin da studente del prim'anno, individuato da Dolcher fra gli allievi, cominciò a collaborare con il Maestro, redigendo con l'aiuto di un compagno di studi, le lezioni del corso di Analisi matematica I. Quegli appunti, corretti e riveduti da Dolcher, si trasformarono in

un testo che fu fondamento alle conoscenze matematiche di tanti studiosi di Matematica, Fisica e soprattutto d'Ingegneria dell'Università di Trieste, per molte generazioni, fino all'anno accademico 1999-2000, quando fummo costretti a una riforma degli studi universitari che pur affrontata con lealtà, cura, professionalità e con uno spirito di massima collaborazione, ci lascia molti dubbi, visto l'inevitabile abbassamento del livello culturale dei futuri ingegneri che essa comporterà.

Durante gli anni degli studi universitari Romano seguì i corsi di Algebra, Topologia e Matematiche superiori tenuti da Dolcher e si laureò infine con il massimo dei voti, Dolcher relatore, nel 1965 discutendo una tesi sugli spazi di successioni. Nel 1967, Dolcher venne chiamato alla Cattedra di Analisi matematica nella Facoltà d'Ingegneria e volle Romano come suo assistente. Nell'autunno del 1968, arrivai anch'io a Trieste, aggiungendomi alla squadra di Dolcher e Romano, e cominciai così una fruttuosa e giocosa collaborazione con Romano, con il quale cominciammo lo studio degli invarianti cardinali in Topologia, avendo sempre come primo obiettivo lo studio delle proprietà di sequenzialità degli spazi topologici, anche di tipo generalizzato (spazi pseudoradiali). Dolcher fu sempre al nostro fianco per incoraggiarci, consigliarci e aiutarci. Iniziò una stagione esaltante di ricerca, che ci condusse a collaborare con grandi matematici, fra i quali eccellono le figure di Zdeněk Frolík e Alexandre V. Arhangel'skiĭ. Romano dimostrò sempre grande capacità d'immaginazione e nel contempo grande rigore nell'affrontare i problemi che via via ci si presentavano.

Oltre che dalla ricerca, Romano si sentì attratto da altre attività a livello universitario. Da sportivo entrò a fare parte del direttivo del Centro Universitario Sportivo, per il quale, come studente, aveva gareggiato nella pallacanestro. Nel 1987 divenne Presidente del CUS, carica che tuttora ricopre. Inoltre s'impegnò fortemente nel "sociale" divenendo dal 1973 dapprima consigliere, poi vicepresidente e, dal 1979 al 1988, Presidente dell'Opera Universitaria, che si occupava dell'assistenza agli studenti. Quest'attività certamente portò a un rallentamento del suo impegno scientifico, ma egli, coerentemente con le scelte fatte, mai rimpianse il tempo così impiegato.

Nel 1979 venne chiamato dal Professor Luciano Daboni, collega di Dolcher nell'Università di Trieste del primo dopoguerra e migliore e più illustre fra gli allievi del grande studioso di probabilità Bruno de Finetti, alla Facoltà di Economia per avviare, assieme ad altri, il

neonato corso di Scienze Statistiche ed Attuariali, uno dei più prestigiosi corsi di Laurea dell'Ateneo triestino.

Liberatosi dagli impegni politici e amministrativi dell'Opera Universitaria, si lanciò con grande entusiasmo nella nuova avventura scientifica dedicandosi allo studio della matematica applicata all'Economia e alle Scienze Sociali. In pochi anni recuperò il tempo perduto e divenne un esperto nel campo della teoria delle decisioni e dell'utilità. In questi studi applicati utilizzò con grande profitto la sua cultura topologica e algebrica, oltre all'acume e alle capacità d'immaginazione e progettualità di sempre. Trovò nel nuovo dipartimento giovani ricercatori, quali Gianni Bosi, che rimasero affascinati da tali argomenti e dal nuovo modo di studiarli, e divennero allievi e collaboratori di Romano. Divenne professore di I fascia nel 1989, ordinario nel 1992.

I lavori di Romano vanno da quelli di Topologia generale: spazi di successioni, strutture di convergenza e invarianti cardinali, a quelli di Matematica applicata: teoria delle decisioni, strutture d'ordine astratte, funzioni d'utilità, relazioni di preferenza in ambito economico e sociale.

Nei molti anni di carriera universitaria svolta per intero al servizio dell'Università di Trieste, ha organizzato molteplici convegni di Matematica pura e applicata; ha organizzato moltissimi incontri sportivi; ha favorito la conoscenza di tanti giovani universitari di tutto il mondo e di molti matematici di tanti paesi. Ha lavorato, in collaborazione con G. Tironi, con A.V. Arhangel'skiĭ, Z. Frolík, G. Dimov. Recentemente, con Gianni Bosi, ha intrapreso una proficua collaborazione con J. Can-deal ed E. Indurain in Spagna, G. Herden in Germania e G. Mehta in Australia.

Lavori scientifici di Romano Isler

- [1] Una generalizzazione degli Spazi di Fréchet, *Rend. Sem. Mat. Padova* (1968).
- [2] On a problem concerning sequential spaces, *Proceedings Int. Symp. on Topology* (1969), Herceg-Novı (Jugoslavia).
- [3] On some problems of local approximability in compact spaces, *Proceedings III Prague Topological Symposium*, (1971) (con G.Tironi).
- [4] Sugli spazi di convergenza deducibili da una famiglia di successioni, *Rend. Ist. Mat. Univ. di Trieste* (1973).

- [5] Su alcune invarianti cardinali in spazi topologici, *Rend. Ist. Mat. Univ. di Trieste* (1975) (con G.Tironi).
- [6] Cardinal dependent closures in topological spaces, *Colloquia Math. Soc. J. Bolyai* **23**, Topology, Budapest (1978) (con G.Tironi).
- [7] Esercizi di analisi matematica I, Edizioni CLUET, Trieste (1978) (con G.Tironi).
- [8] Serie: appunti dal corso di Analisi Matematica, Edizioni CLUET, Trieste (1978).
- [9] Some results on chain-net and sequential spaces, *Coll. Math. Soc. J. Bolyai*, **41** Topology and applications, Eger (Ungheria) (1983) (con Z. Frolík e G. Tironi).
- [10] Sulle strutture di convergenza, *Rend. Sem. Mat. Università e Politecnico di Torino* **41/3** (1983).
- [11] On pseudo-radial spaces, *Commentationes Math. Univ. Carolinae* **27/1** (1986) (con A.V. Arhangel'skiĭ, G.Tironi).
- [12] Alcuni recenti risultati sugli spazi pseudo-radiali, Atti II Convegno di Topologia, Taormina, 1984, *Rend. Circ. Mat. Palermo*, II, **12** (1986).
- [13] Pseudo-radial spaces and another generalization of sequential spaces, Proc. of the Conf. on Convergence, Bechyne (Cecoslovacchia), Akademie Verlag, Berlin (1985) (con A.V. Arhangel'skiĭ e G.Tironi).
- [14] Contributi di analisi matematica di Bruno de Finetti, *Pubbl. Dip. Mat. Applicata B. de Finetti* **1** (1987).
- [15] On functions preserving almost radiality and their relations to radial and pseudoradial spaces, *Comm. Math. Univ. Carolinae* **28/4** (1987) (con G.Dimov, G.Tironi).
- [16] Su alcuni assiomi in teoria delle decisioni, *Quad. Dip. Mat. Appl. B. de Finetti* **4** (1988).
- [17] On some axioms in decision theory, (versione inglese del precedente), Atti 74° Meet. int. della Pannonian Applied Math. and Mech., Baltonfüred, Ungheria, (1988).
- [18] Su un assioma interessante la teoria degli interval orders, *Matematica Pannonica* **1/1** (1990).
- [19] Ordinamenti interessanti la teoria delle decisioni: loro interpretazione topologica, Atti XV Convegno A.M.A.S.E.S. (1991) (con E. Giuli).
- [20] Un'interpretazione topologica degli interval orders, Atti XVI Convegno A.M.A.S.E.S. (1992) (con G.Bosi).

- [21] Una classe di planar interval orders la cui dimensione è al massimo due, *Quad, Dip. Mat. Appl. B. de Finetti* **1** (1993) (con G. Bosi).
- [22] Topological Characterization of posets, *Decision Theory and Decision Analysis: Trends and Challenges*, edited by Sixto Rios, Kluwer (1994) (con G. Bosi).
- [23] Una nota sulle rappresentazioni semicontinue degli interval orders, *Atti XVIII Convegno A.M.A.S.E.S.* (1994) (con G. Bosi)
- [24] Representing preferences with nontransitive indifference by a single real-valued function, *Journ. of Math. Econ.* (1995) (con G. Bosi).
- [25] Indifferenze non transitive e teoria dell'utilità: alcuni risultati, *Atti XIX Convegno A.M.A.S.E.S.* (1995) (con G. Bosi).
- [26] Utility functions on binary relations in topological spaces, *Atti convegno TRENTO97*, edito da Dip.to Mat. Appl. Univ. Trento (1997).
- [27] Semicontinuous utility functions in topological spaces, *Rivista di matematica per le scienze economiche e sociali* **20/1** (1997)
- [28] Separation in bitopological preordered spaces, *Bullettin for applied mathematics* (Budapest) (1998), (con G. Bosi).
- [29] Continuous order-preserving functions on a preordered completely regular topological space, *Atti del II Congresso Italo-Spagnolo di Topologia Generale e Applicazioni*, Trieste, 8-10 Settembre, 1999 (con G. Bosi).
- [30] Homogeneous utility representation of interval orders on a cone in a topological vector space, *Atti Convegno Mathematica Pannonica, Balatonfüred, Ungheria*, 3-5 maggio 1999 (con G. Bosi).
- [31] Separation axioms in topological preordered spaces and the existence of continuous order-preserving functions, *Applied General Topology* **1** (2000), 111-117 (con G. Bosi).
- [32] *Matematica Generale*, corso per le Facoltà di Economia, Ed. Goliardiche, Padova (1992).
- [33] *Matematica Generale*, nuova edizione ampliata, Ed. Goliardiche, Trieste (1995).